

Le affascinanti danze di Pierangela Principe
al teatro Cinghio con «Riservato»

Ballando ballando l'attesa è un sentimento

Coreografa e unica interprete, la ballerina ha offerto uno spettacolo preciso e raffinato

Di grande fascino spettacolare Pierangela Principe in *Riservato*, l'allestimento di teatro danza visto di recente al teatro Cinghio per la rassegna «Teatro instabile»: la coreografa, unica interprete in scena, siede inizialmente sulla panchina, le spalle al pubblico, le scarpe e la valigia vicino.

A lato c'è una tavola apparecchiata per due. Si avverte il senso dell'attesa — perchè qualcuno possa arrivare. Pierangela appende gli abiti all'attaccapanni insieme a quella strana forma scura tra la conchiglia e la tromba di un vecchio grammofono.

I movimenti sono fluidi, a sequenze, tra astrazione e concretezza. L'espressione mimica del volto partecipa all'evento scenico. C'è un contrabbasso a lato, da raccogliere e tenere vicino a tratti, simbolo, memoria e oggetto reale nello stesso tempo.

L'atmosfera è intensamente teatrale, colma di emozioni che fluiscono, come in un sogno che si

alimenta di dati reali.

Siede alla tavola: c'è nervosismo tra speranza, desiderio, preoccupazione.

La musica accompagna, commenta, sollecita l'azione. Flussi d'immagini, fantasie cicliche, gesti ripetuti con parti del corpo autonomamente espressive ricordano a tratti Carolyn Carlson, nell'utilizzazione equilibrata, elegante — a volte attraversata da un lieve senso di distacco quasi ironico — del gesto quotidiano.

Un gusto estetico particolarmente raffinato, preciso, definisce ogni movimento, ogni posizione frenata del corpo di Pierangela Principe, che vive e insegna danza contemporanea a Cremona.

Al termine uno strano abito con corde che uniscono, a mo' di arpa, un braccio ad una gamba, forma un'immagine di intensa bellezza formale.

Calorosi, emozionati, gli applausi del pubblico.

Val. Ott.



Pierangela Principe